



**THE GAMELAN OF THE
WALKING WARRIORS**

**GAMELAN BELEGANJUR AND THE MUSIC
OF THE NGABEN FUNERARY RITUAL IN BALI**

IL GAMELAN DEI GUERRIERI CHE CAMMINANO

Il Gamelan Beleganjur e la musica del rituale funebre Ngaben a Bali



Orchestra di *beleganjur* Dharma Shanti durante la sessione di registrazione

Perché un altro album di *beleganjur*?

Il *gamelan beleganjur* (in balinese “*gamelan* dei guerrieri che camminano” o “*gamelan* dell’esercito che cammina”) è un’orchestra processionale di *gamelan* tradizionalmente utilizzata sia in cerimonie religiose e di stato, che in occasione di conflitti armati. Oggi quest’orchestra riveste un ruolo centrale nell’ambito dell’induismo balinese, in quanto indispensabile per la celebrazione dei rituali funebri (chiamati collettivamente *Pitra yadnya*) e di altre cerimonie. La si può ascoltare ovunque a Bali, ed è molto probabile che chiunque abbia visitato l’isola si sia imbattuto in una processione accompagnata da un’orchestra di *gamelan beleganjur*. Tuttavia questa musica non è familiare soltanto a chi sia stato a Bali poiché, come altre musiche dell’isola, molte registrazioni di *beleganjur* sono state pubblicate negli ultimi decenni, tanto a livello locale che internazionale. Perché, allora, un altro album di *beleganjur*?

Prima di rispondere a questa domanda, bisogna rivolgersi alla storia recente di questa musica. In seguito all’istituzione delle competizioni di *beleganjur* verso la metà degli anni 1980, un nuovo stile di questa musica si è sviluppato e, finalmente, si è imposto. Caratterizzato da strutture più complesse e da una costante ricerca rivolta all’innovazione musicale, questo stile si distingue per l’enfasi riposta sul virtuosismo, che spesso sfocia nell’esibizione di vere e proprie prodezze tecniche in occasione delle performance. Questo nuovo approccio (chiamato *kreasi beleganjur*) ha delineato una concezione del *beleganjur* ben definita che si è diffusa sia localmente che internazionalmente, e che costituisce la maggior parte delle registrazioni pubblicate finora.

Grazie a quest’album l’ascoltatore può ora apprezzare due aspetti della musica *beleganjur* largamente ignorati nelle registrazioni esistenti. Il primo di questi riguarda le qualità meditative e melodiche caratteristiche del *beleganjur*, che differiscono ampiamente dal frenetico e spettacolare *kreasi beleganjur* solitamente proposto. Il secondo aspetto riguarda la sensazione di genuinità propria delle registrazioni in presa diretta, dovuta al fatto che quest’album consiste interamente di registrazioni di terreno, alcune delle quali realizzate nel contesto di una reale cerimonia.



Prete (*pedanda*) nell'atto di benedire il sacrofago (*patulangan*) e la torre (*wadah*) prima dell'inizio della processione

Quadro d'insieme dell'album

Il lato A (tracce 1-4) presenta la musica suonata dall'orchestra *beleganjur* dell'associazione (*tempek suka-duka*) *Dharma Shanti* del quartiere (*banjar*) Dinas Asahpanji del villaggio di Wanagiri, che ho registrato in presa diretta nel marzo 2011, nel luogo di riunione dell'associazione (*balañ*). Su questo lato dell'album possiamo ascoltare un tipo di *beleganjur* lontano dal *kreasi beleganjur* abitualmente suonato nell'area di Denpasar-Badung, ma che è allo stesso tempo diverso dal *beleganjur* tradizionale, vincolato dalla sua funzione rituale. Questa musica, melodiosa e intensa, è distante dal virtuosismo e dalla frenesia dello "stile di Denpasar", nonostante ne enfatizzi gli aspetti più ipnotici e drammatici.

Il lato B (tracce 5-9) presenta un'orchestra di *beleganjur* all'interno del contesto reale di una cerimonia rituale. Prima del trionfo del *kreasi beleganjur*, la musica *beleganjur* era fortemente determinata dal contesto cerimoniale nel quale veniva impiegata e meno legata a fattori strettamente musicali o extra-rituali. La vitalità e l'energia di questo tipo d'orchestra si possono cogliere nelle registrazioni presentate su questo lato dell'album, tutte effettuate in presa diretta. Si tratta di un rituale funebre (*Ngaben*) di due giorni, che ho registrato nel marzo 2011 nel villaggio di Peljatan. Nell'intento di dare all'ascoltatore un'esperienza sonora di prima mano, ho incluso diverse fasi del rituale *Ngaben*, tra le quali compaiono le registrazioni di un'altra orchestra *gamelan*, il *gamelan angklung*, il cui compito – come quello del *beleganjur* – è quello di fornire musica per le cerimonie presso il tempio e in occasione dei rituali funebri. Il *gamelan angklung* ha conosciuto recentemente un periodo di rinnovamento per certi versi simile a quello attraversato dal *beleganjur*; tuttavia le tracce incluse in quest'album presentano musica di ambito tradizionale.



Trasporto del sarcofago (*patilangan*) durante il corteo funebre

Gli organici delle due orchestre gamelan

L'orchestra di *beleganjur* che si usa attualmente a Bali è conosciuta come *gamelan beleganjur bebonangan*, nome che deriva dalla presenza di quattro gong bombati *bonang* (oggi solitamente sostituiti dai *reyong*) accordati secondo una scala di tipo *pelog*. La presenza di questi gong dona all'orchestra proprietà melodiche che la distinguono dagli organici di *beleganjur* precedenti. Generalmente un ensemble di *beleganjur* consiste di: due tamburi (*kendang*), otto paia di cembali (*ceng-ceng kopyak*), quattro piccoli gong orizzontali (*reyong*), due gong orizzontali di taglia media (*ponggang*), quattro gong di taglia media o grande tenuti in mano o sospesi (*kajar, kempli, bende e kempur*), e due gong sospesi particolarmente grandi (*gong ageng*).

Il *gamelan angklung* è un ensemble balinese particolarmente antico, di taglia piccola e accordato secondo una scala *slendro* a quattro toni. La sua sonorità triste lo rende adatto ai rituali funebri, così come appropriato alla consolazione nel momento del cordoglio. Tuttavia, come il *beleganjur*, viene impiegato anche in altri tipi di rituali. Sebbene il suo nome faccia riferimento all'*angklung* (canne di bambù fissate su di una struttura), questo strumento non è più parte dell'orchestra. Generalmente un ensemble consiste di: da otto a dodici metallofoni comprendenti tre ottave (*jegogan, gangsa, kantilan*), un carillon di gong (*reyong*), tre gong sospesi di taglia media o grande (*kempur, kempli, kelenang*), due tamburi (*kendang*), un set di cembali (*rincik*) e occasionalmente flauti (*suling*). Questi ultimi non compaiono nelle registrazioni presentate in quest'album.



Orchestra di gamelan angklung in spiaggia

Struttura formale

I brani di *beleganjur* sono solitamente aperti da un'introduzione suonata dal tamburo (*awit-awit*), cui fa seguito la melodia principale del brano suonata dai *reyong*. La melodia è basata su cicli (struttura colotomica) di otto pulsazioni (*gilak*), la fine dei quali è marcata da un colpo di gong. I brani sono caratterizzati da una densa stratificazione ritmica prodotta dall'intreccio dei vari strumenti (*interlocking*). Sezioni suonate dall'orchestra al completo si alternano abitualmente ad altre in cui i tamburi o i cembali sono assenti.

I brani di *gamelan angklung* si aprono generalmente con una frase a solo (*pengawit*) suonata dal metallofono *gangsra*, che costituisce il preludio all'entrata di tutto l'ensemble. La struttura della musica *angklung* può essere molto variabile, tuttavia può presentare una struttura colotomica regolare, come essere costituita da una singola frase musicale (*gongan*), la cui fine è messa in risalto da un colpo di gong – che, allo stesso modo, annuncia la conclusione del ciclo colotomico. La densa stratificazione ritmica prodotta dall'intreccio dei vari strumenti (*interlocking*), tipica della musica *gamelan*, è un tratto caratteristico anche del *gamelan angklung*.

Riferimenti bibliografici:

- Bakan, M.: *Music of Death and New Creation: Experiences in the World of Balinese Gamelan Beleganjur*. University of Chicago Press, Chicago and London, 1999.
- Covarrubias, M.: *Island of Bali*. Cassell and Company Limited; London, Toronto, Melbourne and Sidney, 1937.
- McPhee, C.: *Music in Bali*. Yale University Press, New Haven and London, 1966.
- OrNSTEIN, R.: *From Kuno to Kebyar: Balinese Gamelan Angklung*. Compact disc with liner notes, Smithsonian Folkways Recordings, SFW CD 50411, 2010.

Photographs:

- Front cover : Trunyan cemetary, bali
- Back cover : Sarcophagus (*patulangan*) after the cremation
- Inlay : Arrival of the procession at cremation palace

1. Pemungkah (5:40)

Questo è il brano con cui l'ensemble di *beleganjur Dharma Shanti* del *banjar* Dinas Asahpanji apre le sue performance.

2. Semut Megarang (6:40)

Questo brano fa riferimento al lavoro collaborativo delle formiche. Le formiche rappresentano metaforicamente la forza della comunità unita.

3. Gilak Melasti (6:15)

Questo brano è legato alla cerimonia di purificazione *Melasti*, tenuta poco prima della celebrazione del Nuovo Anno Balinese (*Nyepi*).

4. Dedari Ngindang (6:25)

Questo brano fa riferimento a uno spirito femminile che vola nel cielo.

5. Processione verso la casa del defunto (2:09)

Registrazione di un'orchestra di *gamelan beleganjur* in marcia verso la casa del defunto, dove i partecipanti al funerale si riuniscono, la vigilia della cremazione.

6. A casa del defunto (8:00)

Gli invitati vengono intrattenuti con spettacoli di teatro (*topeng*) e musica suonata dal *gamelan angklung*. Questa traccia presenta tre brani consecutivi selezionati dal flusso costante di musica suonata dal *gamelan angklung* in quest'occasione.

7. Processione verso il luogo della cremazione (7:08)

Il giorno della cremazione, una torre decorata (*wadah*) contenente i resti mortali del defunto viene portata in processione fino al luogo dove avverrà la cremazione. Questa processione è accompagnata da un'orchestra di *gamelan beleganjur*. Il ruolo della musica è di sincronizzare e coordinare la processione, come pure di aiutare lo spirito del defunto a intraprendere il suo pericoloso viaggio.

Ogni volta che il corteo giunge a un incrocio, i portatori fanno ruotare la torre tre volte in senso antiorario, sia per tenere lontano gli spiriti maligni che per impedire allo spirito del defunto di tornare indietro per nuocere ai suoi parenti.

8. Lamentazione (2:21)

Giunti al luogo della cremazione, i resti del defunto vengono rimossi dalla torre e posti in un sarcofago dalla forma di toro (*patulangan*). Prima che si proceda alla cremazione, un gruppo di donne con doni e offerte per il defunto si avvicina al sarcofago per cantare una struggente lamentazione.

9. In spiaggia. (5:24)

Una volta terminata la cremazione, la famiglia del defunto e gli invitati si dirigono verso il mare per gettarvi le ceneri. Un'orchestra di *gamelan angklung* accompagna questa fase del rituale. Questa traccia presenta un brano suonato in quest'occasione.

Quest'album è stato registrato in presa diretta nel marzo 2011 sull'isola di Bali, in Indonesia.

Il lato A è stato registrato nel villaggio di Wanagiri, distretto (kecamatan) di Sukasada, dipartimento (kabupaten) di Buleleng.

Il lato B è stato registrato nel villaggio di Peliang, distretto (kecamatan) di Ubud, dipartimento (kabupaten) di Gianyar.

Ringraziamenti

Voglio ringraziare cordialmente Papa Jero Tirta e la sua meravigliosa famiglia per avermi accolto così calorosamente durante il periodo che ho trascorso con loro, sostenendomi sia materialmente che spiritualmente, e considerandomi come un membro della loro famiglia. I miei più sentiti ringraziamenti vanno ai musicisti dell'ensemble di beleganjur Dharma Shanti del villaggio di Wanagiri, che hanno reso quest'album possibile. Voglio ringraziare di cuore la famiglia del villaggio di Peliatan che mi ha permesso di prendere parte al rituale funebre Nga-ben che stava celebrando e di registrarlo. I miei più sentiti ringraziamenti vanno, inoltre, ai musicisti che hanno suonato in occasione di questa cerimonia. In conclusione vorrei esprimere tutto il mio profondo rispetto per gli spiriti dei morti per i quali questa musica è suonata.

Recordings, photographs and liner notes by **Vincenzo Della Ratta**
Mastered by **Jean-Pierre Bameulle**
Designed & Produced by **Akuphone. 2017**



Torre (*wadah*) abbandonata dopo la cerimonia